

## 1. Evoluzione del Quadro Normativo

La creazione dell'Ufficio europeo di polizia (Europol) nasce da un'ambiziosa idea della Germania, presentata nel 1989, di istituire un ufficio di polizia con poteri estesi. Europol è stato creato sulla base dell'articolo K.1, punto 9 del trattato di Maastricht. L'Ufficio, noto inizialmente con il nome di "Unità Droghe Europol", ha iniziato la sua attività il 3 gennaio 1994 e inizialmente la sua azione si limitava alla lotta contro la droga e le sue attività sono state progressivamente estese ad altri importanti settori della criminalità.

Europol è stato istituito mediante la Convenzione Europol firmata il 26 luglio 1995 e l'ufficio ha iniziato ufficialmente le attività il 1° luglio 1999, con sede a L'Aia (Paesi Bassi). Dotato di personalità giuridica, ha il compito di migliorare l'efficacia dei servizi nazionali competenti degli Stati membri e la loro cooperazione nell'ambito della prevenzione e della lotta contro le forme gravi di criminalità internazionale organizzata e contro il terrorismo.

Il trattato di Amsterdam (articolo 30, paragrafo 2) gli conferisce una posizione privilegiata nello scambio di informazioni tra le forze di polizia. Cinque anni dopo il trattato di Amsterdam è stato necessario consentire a Europol di facilitare e sostenere le attività di indagine delle autorità competenti e di aiutare il coordinamento delle azioni operative condotte da equipe miste all'interno delle quali i rappresentanti di Europol svolgono un ruolo di appoggio. Dopo l'entrata in vigore della Convenzione, Europol è stato soggetto a modifiche necessarie, che hanno comportato la creazione di tre protocolli aggiuntivi e la revisione della Convenzione stessa.

Attraverso la prevista procedura di ratifica da parte di tutti gli Stati membri, che si rivela particolarmente lunga e faticosa.

Il Parlamento europeo ha spesso denunciato la complessità delle procedure di modifica della Convenzione Europol per le quali è necessaria la ratifica da parte degli Stati membri (iter che richiede almeno quattro anni) e che ritardano l'entrata in vigore di nuove disposizioni e ha più volte chiesto il ricorso a decisioni del Consiglio in base all'articolo 34, paragrafo 2, del trattato dell'UE, accogliendo con entusiasmo la proposta della Commissione europea del 20 dicembre 2006 sulla decisione del Consiglio che istituisce l'Ufficio europeo di polizia, al fine di conferire ad Europol un quadro giuridico più adatto all'evoluzione dei fenomeni criminali.

La principale conseguenza è che in futuro sarà sufficiente, per modificare il quadro giuridico relativo ad Europol, una ulteriore Decisione adottata dalla maggioranza qualificata del Consiglio stesso.

La decisione del Consiglio conferirà ad Europol lo statuto di agenzia dell'Unione Europea e avrà come ulteriore conseguenza che il finanziamento di Europol avverrà mediante il bilancio comunitario e sarà applicato lo statuto dei funzionari delle Comunità europee al personale Europol.

Inoltre, l'intervento dell'Ufficio europeo di polizia non sarà più subordinato all'esistenza di una struttura criminale organizzata e l'estensione del suo mandato produrrà importanti effetti per l'attività di Europol, anche per quanto riguarda le squadre investigative comuni, la richiesta di esecuzione di indagini, il riciclaggio di denaro.

**2. L'Unità Nazionale Europol**

Il Decreto Interministeriale 21 febbraio 1996 (Ministro dell'Interno e del Tesoro) ha dato attuazione al disposto dell'art. 4 della Convenzione Europol, istituendo l'Unità Nazionale Europol (U.N.E.).

Per lo svolgimento delle sue attività, all'atto della costituzione, furono individuati quali "Servizi nazionali di polizia competenti per la prevenzione e la lotta contro la criminalità", ai sensi dell'art 2 della Convenzione, i seguenti Referenti nazionali:

- il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri - II Reparto;
- il Comando Generale della Guardia di Finanza - II Reparto;
- la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga;
- la Direzione Investigativa Antimafia;
- il Servizio Centrale Operativo della Polizia di Stato.

Nelle more dell'approvazione di un auspicato nuovo Decreto Interministeriale che aggiorni quello ormai obsoleto del 1996, l'U.N.E. per necessità di ufficio sta già intrattenendo contatti diretti "ratione materiae" con altri Servizi del Dipartimento della Pubblica Sicurezza. Tra le innovazioni da introdurre, infatti, vi sarebbe anche la necessità di una revisione del suddetto assetto delle competenze.

Il personale attualmente effettivo all'UNE, in mancanza di un organico ancora da definire, è il seguente:

Direttore dell'Unità Nazionale: attualmente Colonnello CC (incarico a rotazione)

1^ Sezione: Funzionario PdS

2^ Sezione: Ufficiale CC

3^ Sezione: Ufficiale GdF

Sono inoltre effettivi, all'Unità Nazionale Europol, complessivamente:

- Polizia di Stato: n. 4 unità
- Carabinieri: n. 5 unità
- Guardia di Finanza: n. 5 unità.

Il totale del personale operante in sede è di complessive 18 unità.

In qualità di ufficiali di collegamento presso la sede di Europol a L'Aia (Paesi Bassi), operano attualmente:

- Carabinieri: n. 1 Ufficiale
- Guardia di Finanza: n. 1 Ufficiale
- Polizia di Stato: n. 1 Ispettore (il funzionario è stato trasferito ad altro incarico e non ancora designato il sostituto).

### **3. Attività svolta nelle principali aree di mandato**

#### **a. Immigrazione clandestina**

L'immigrazione clandestina ed i suoi legami con il crimine organizzato restano una priorità per l'Unione Europea, tanto che l'approccio comune a tali fenomeni da parte delle Forze di Polizia degli Stati Membri, si evidenzia come assoluta necessità.

Nello specifico settore, la cooperazione in ambito Europol si estrinseca, oltre che nel consueto scambio di informazioni, anche nella partecipazione all'AWF (Analytical Work File – Archivio di Lavoro ai fini dell'Analisi) denominato “CHECKPOINT”. Questo archivio di analisi, attivo fin dal 2006, racchiude al suo interno una serie di Target Groups, ad alcuni dei quali partecipa l'Italia.

Dal 4 aprile 2007 è operativo il *target group* “MOLUK”, costituito su proposta dell'Ungheria a seguito di investigazioni volte allo smantellamento di reti criminali dedite alla facilitazione dell'immigrazione illegale di cittadini ucraini e moldavi verso i Paesi dell'Unione Europea. Nell'ambito del suddetto Target Group è stata svolta un'attività di polizia denominata “Operazione TRUFAS” condotta dalle Autorità spagnole anche con la collaborazione della Squadra Mobile di Milano.

In data **03.11.2008** tale operazione si è conclusa con l'arresto di circa 50 persone in diversi Paesi europei. Sono tuttora in corso scambi informativi tra i Paesi coinvolti.

Dal 12.06.2007, su proposta della Germania, è operativo il *target group* “STORM”, il cui scopo è quello di contrastare il continuo aumento del traffico di clandestini provenienti dall'Iraq, attraverso l'individuazione e lo smantellamento della rete criminale che si appoggia ai loro connazionali già presenti in Europa.

Nell'ambito del suddetto Target Group, la Francia ha avviato un'indagine, conclusasi nel **giugno 2008**, denominata “BAGDAD”, a cui hanno partecipato Belgio, Danimarca, Francia, Italia, Germania, Grecia, Irlanda, Norvegia Olanda, Svezia e Regno Unito. I riscontri investigativi hanno consentito l'arresto di 75 membri del sodalizio criminale dedito al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina di cittadini di nazionalità curdo-irachena, iraniana, afgana e cinese. La correlata attività investigativa italiana, denominata “TICKET TO RIDE” e condotta principalmente dalla Squadra Mobile di Venezia, su espressa richiesta dell'Autorità Giudiziaria ha visto differire la sua esecuzione al 2009.

Dal 27 agosto 2007 è operativo il *target group* “EBANO”, avente come obiettivo l'analisi dello scambio informativo sui flussi migratori illeciti provenienti dall'Africa.

#### **b. Tratta degli esseri umani**

Dal 2007 è attivo l'AWF denominato “PHOENIX”, in sostituzione dell'AWF MARITSA.

Tale iniziativa è scaturita dalla necessità, palesata soprattutto a livello operativo, di dotarsi di un archivio di analisi nel quale convogliare i dati relativi al fenomeno della tratta degli esseri umani nella sua globalità, fatte salve le condizioni di cui all'art. 2 della Convenzione Europol.

Tale AWF è in stretta correlazione col progetto denominato COSPOL THB (Trafficking in Human Beings – Tratta degli esseri umani), attivo in seno alla Task Force dei Capi delle Polizie.

Nel **gennaio 2008** questa Unità Nazionale, sulla scorta del continuo incremento di attività di indagine nella lotta al traffico di giovani donne nigeriane (Operazione *Viola*, Operazione *Foglia Nera*) ha proposto ai Referenti nazionali delle Forze di Polizia l'apertura di uno specifico Target Group, tenuto anche conto dell'interesse manifestato sia da Europol che da altri Stati membri dell'UE.

Il flusso prodotto dalle indagini è puntualmente canalizzato anche nel Sistema Informativo di Europol per consentire a tutti gli Stati membri di rilevare collegamenti con proprie attività nazionali e per fornire agli analisti di Europol gli elementi necessari all'elaborazione dei dati volta alla predisposizione del quadro di situazione internazionale.

In generale, lo scambio informativo tra i Paesi membri dell'Unione Europea in materia è sempre attivo e, in tale contesto, sono state avviate attività info-operative che vedono tuttora impegnati i competenti organi investigativi della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri.

Degno di nota, in particolare, risulta lo scambio informativo con la Repubblica Ceca, in relazione a gruppi criminali organizzati dediti, in territorio italiano e in quel Paese, allo sfruttamento della prostituzione.

### **c. Pedopornografia infantile**

In ordine alla specifica area di mandato, Europol si occupa del reato di pedofilia, nelle sue varie forme (on line, tratta di minori, sfruttamento e abuso, turismo sessuale), sotto il profilo dell'analisi del fenomeno, anche attraverso la stesura di rapporti e bollettini redatti sulla base dei contributi forniti dai Paesi Membri.

Nel particolare settore, oltre al consueto scambio informativo da e verso gli altri Stati membri curato dall'Unità Nazionale Europol, l'Italia ha aderito all'**AWF TWINS**, dedicato al fenomeno criminale della pedofilia, che è tuttora il principale strumento di supporto investigativo di svariate operazioni coordinate tra più Paesi. In tale ambito, per agevolare lo scambio del delicato e cospicuo materiale relativo alle indagini, l'AWF si è adottato di uno specifico software (GROOVE network), evitando così l'obsoleto sistema dello scambio di CD o DVD.

Nel corso di una vasta ed articolata indagine, coordinata da Eurojust e da Europol, relativa ad un sodalizio criminale dedito alla divulgazione, per via telematica, di materiale pedo-pornografico, nel novembre del 2007 si è conclusa l'operazione antipedofilia denominata "**KOALA**" coordinata Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni e condotta dal Compartimento della Polizia Postale di Bologna, che ha permesso l'arresto in campo nazionale ed internazionale di numerosi soggetti e l'individuazione di 23 vittime minori, tutte tra i 9 ed i 16 anni. L'indagine, partita da una segnalazione australiana relativa all'intercettazione di un filmato pedo-pornografico girato in Belgio, ha consentito l'arresto di un cittadino italiano dedito al procacciamento dei minori, alla realizzazione dei filmati ed alla loro vendita via internet. La condivisione dei dati con l'Ufficio Analisi di Europol, **continuata nel 2008**, ha permesso di far emergere collegamenti con numerosi Paesi tra cui Australia, Belgio, Canada, Danimarca, Finlandia, Francia Germania, Grecia, Islanda, Irlanda,

Lussemburgo, Malta, Olanda, Norvegia, Polonia, Portogallo, Slovacchia, Spagna, Svizzera, Gran Bretagna, Ucraina e Stati Uniti. Per la parte italiana, la Polizia Postale sulla scorta del controllo incrociato dei dati forniti, per il tramite dell'Unità Nazionale Europol, dai collaterali esteri coinvolti, ha identificato 17 soggetti arrestandone quattro e sequestrando contestualmente un'ingente mole di materiale illegale.

Sono in corso scambi informativi in merito ad otto indagini condotte dalle Autorità belghe, olandesi, danesi, svedesi, britanniche, austriache ed italiane nei confronti di soggetti che scambiano materiale pedo-pornografico on-line.

#### **d. Traffico di veicoli rubati**

Lo scambio informativo è costante ed ha consentito, nel corso dell'anno, di coordinare l'attività investigativa degli organi di polizia degli altri Paesi europei con il Servizio di Polizia Stradale, non solo per la ricerca di autoveicoli rubati ma anche per fronteggiare il fenomeno criminale del furto di autobus, presente soprattutto nell'area centrale europea ed quello delle autovetture di lusso.

Continua l'aggiornamento e l'integrazione del software "EUVID" che contiene un manuale informatizzato per il controllo della genuinità di telai e documenti di circolazione. Tale supporto ha ottenuto un diffuso apprezzamento da parte degli operatori di polizia dei Paesi ai quali è stato distribuito da Europol.

#### **e. Attività delittuose compiute da bande di motociclisti**

In ordine alla specifica area di mandato, all'interno dell'Archivio di Analisi "MONITOR", aperto nel settembre 1999 con lo scopo di contrastare le attività delittuose compiute ad opera di bande di motociclisti, si è provveduto nel 2008 all'apertura del sotto-progetto "HERMANOS", che ha come oggetto specifico le attività criminali inerenti il traffico di droga e di armi, il riciclaggio, la frode ed estorsione, nel cui ambito si sta svolgendo un'indagine condotta dal ROS Carabinieri di Trento.

#### **f. Terrorismo**

Sul piano della cooperazione tra forze di polizia, una delle priorità di Europol riguarda la lotta al terrorismo.

Nello specifico settore, meritano di essere segnalati:

##### **1. Progetti "Check the Web" e "Bomb Data Base".**

Nell'ambito dei progetti intrapresi da Europol a cui l'Italia ha aderito, sono in corso le procedure di attivazione di quelli denominati "Check the web" e "Bomb Data Base".

Il primo, finalizzato al monitoraggio dei siti internet sospettati di sostenere il terrorismo islamico, ha l'obiettivo di immagazzinare informazioni di natura tecnica e dati relativi a dichiarazioni, proclami, rivendicazioni e pubblicazioni jihadiste.

Il secondo, derivato da un'iniziativa intrapresa dalla Task Force sulla sicurezza degli esplosivi in seno alla Commissione Europea, è volto alla creazione di una banca dati europea sugli ordigni e materiali esplosivi, consultabile dalle Forze dell'Ordine di tutti gli Stati Membri.

**2. la banca dati AWF "HYDRA" sull'estremismo islamico.**

Tale piattaforma per lo scambio di informazioni, nel caso in questione raccoglie ed elabora dati sul terrorismo islamico.

Nell'ambito dell'AWF si è sviluppata la collaborazione per le Operazioni "INSILAL" e "CANTATA MALACHEIT" che hanno dato vita a due distinti Target Group con la partecipazione di Italia, Spagna e Germania. La prima operazione riguarda una complessa attività investigativa nei confronti di organizzazioni caritatevoli presenti in Europa ed è tesa ad accertare la partecipazione delle stesse al finanziamento del terrorismo internazionale. La seconda è finalizzata a disarticolare una rete internazionale jihadista sospettata di preparare attentati nell'Europa occidentale. Entrambe dovrebbero portare al più presto ad una serie di arresti.

Tra le attività svolte vi sono anche le risposte da fornire agli Stati Membri, il supporto alle investigazioni, la redazione di rapporti strategici sulle tendenze emergenti, il colmare le lacune riscontrate nei work files, e lo stimolare gli Stati Membri a contribuire ai progetti avviati.

**3. la banca dati AWF "Dolphin".**

L'AWF in questione costituisce una piattaforma per lo scambio di informazioni sulle organizzazioni terroristiche che minacciano l'Europa.

Nel suo ambito continua a svilupparsi la c.d. "Operazione Mediterraneo" che ha visto la compartecipazione dell'Italia ed è ora volta a favorire l'ulteriore scambio informativo tra Italia, Spagna e Grecia sulle attività dei gruppi e dei militanti di area anarco-insurrezionalista.

**4. "Counter Proliferation Program".**

Nell'ambito di questo progetto, Europol svolge un importante ruolo di collegamento ed è partner delle istituzioni europee e di organizzazioni internazionali quali l'IAEA, l'Istituto degli elementi transuranici, il Joint Research Centre, il Justice Freedom and Security ed il Rapid Alert System. Riguardo in particolare al traffico illegale di armi da fuoco, Europol fornisce supporto all'ATF (Bureau of Alcohol Tobacco and Firearms), partecipa allo European Firearms Expert Group ed offre un contributo per le operazioni c.d. ad "alto impatto".

**5. Realizzazione di bollettini di informazione basati su fonti aperte**

L'elaborazione e la diffusione, con cadenza periodica, di rassegne delle fonti aperte quali il *Counter Terrorism Monthly Report* ed il *Counter Proliferation Bulletin*, sono rappresentativi del panorama delle informazioni afferenti la specifica materia diffuse dai media.

### **g. Traffico di armi**

Durante il semestre di Presidenza Francese dell'Unione Europea, nell'ambito del progetto "High Impact Operation", è stata proposta ai Paesi Membri un'operazione congiunta, denominata "Diligence", in materia di traffico illegale di armi dal sud-est europeo.

La stessa, sviluppatasi per ventiquattro ore, tra il **30 novembre ed il 1° dicembre 2008**, è stata condotta dalle Forze di Polizia dei Paesi Membri dell'Unione Europea, con la collaborazione della Commissione Europea, di Europol e della Svizzera.

In Italia l'attività di controllo è stata eseguita da Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Agenzia delle Dogane e Capitanerie di Porto, sotto la supervisione della Direzione Centrale della Polizia Criminale; la gestione del flusso informativo è stata svolta dall'Unità Nazionale Europol.

Il traffico di armi come obiettivo della prima "Operazione Alto Impatto" è stato individuato in quanto tale reato è ritenuto di primaria importanza, poiché potenzialmente connesso al terrorismo, alla criminalità organizzata ed alla microcriminalità.

Il progetto è risultato essere un'assoluta novità, soprattutto in considerazione della vastità dell'area geografica interessata e dell'eccellente cooperazione tra tutti i soggetti italiani ed esteri coinvolti, rappresentando una tra le più importanti forme di mobilitazione europea contro la criminalità transnazionale.

Sul Territorio Nazionale sono stati ispezionati nr.10129 autoveicoli, nr.73 autobus, nr.1229 camion, nr.78 barche e traghetti, nr.107 treni, nr.48 aerei e nr.21.466 persone.

L'analisi dei dati ricevuti dai paesi Europei, tutt'ora in corso di elaborazione da parte di Europol, permetterà di comprendere meglio il fenomeno, individuare i gruppi criminali coinvolti, il modus operandi, le rotte del traffico di armi, con il fine ultimo di migliorare l'attività di contrasto da parte delle Forze di Polizia italiane ed europee alle forme gravi di criminalità organizzata.

### **h. Criminalità Organizzata**

Il supporto operativo attivo da parte di Europol avviene attraverso i due principali archivi di analisi: l'AWF "Copper" e l'AWF "EEOC TOP 100".

#### **1. AWF "EEOC TOP 100"**

Nell'ambito dell'AWF EEOC, nel marzo 2008 è stato aperto il sottoprogetto STORK, così denominato in relazione ad un'omonima indagine avviata dalla Polizia austriaca nei confronti di un sodalizio criminale moldavo responsabile in loco di un elevato numero di furti con scasso.

Il target group, al quale hanno aderito Austria, Germania, Francia, Italia e Portogallo, tutti Paesi impegnati in attività riconducibili alla criminalità organizzata moldava, vuole rispondere all'esigenza di creare le premesse per

l'effettuazione, sotto il coordinamento di Europol, di una "azione comune" per fronteggiare il fenomeno.

In rappresentanza dell'Italia partecipa il Comando Provinciale Carabinieri di Verona interessato anch'esso da un'indagine avviata nei confronti di una forte organizzazione criminale moldava – radicata in 10 capoluoghi di provincia italiani ed in collegamento con Austria, Belgio, Francia, Germania, Grecia, Gran Bretagna, Lituania, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Spagna ed Ucraina - attiva in diversi campi dell'illecito tra cui l'immigrazione clandestina, il traffico di sostanze stupefacenti, le estorsioni nei confronti di connazionali ed altro. L'indagine, grazie anche al proficuo scambio informativo con i vari Stati Membri interessati attraverso Europol, si è conclusa lo scorso **29 dicembre 2008** con la richiesta all'A.G. di una O.C.C.C. nei confronti di 89 soggetti (moldavi).

## 2. AWF "FURTUM"

A partire dal 14 dicembre 2007 l'AWF Mare Nostrum, a sua volta divenuto un sottoprogetto del nuovo archivio di analisi, ha mutato la propria denominazione in AWF Furtum.

Quest'ultimo estende il raggio di azione non solo alle organizzazioni criminali itineranti provenienti dall'ex Jugoslavia e dedite alla commissione di crimini contro la proprietà, così come prevedeva il precedente AWF Mare Nostrum, ma a tutte le "organizzazioni criminali itineranti".

## 3. AWF "COPPER",

Nel contrasto alla criminalità organizzata albanese, estremamente valido si è rivelato il supporto dell'Ufficio di analisi AWF Copper, in concomitanza con la nuova metodologia di cooperazione di polizia a livello UE concretizzata nel progetto COSPOL, nata nell'ambito della Task Force dei Capi della Polizia per migliorare l'efficienza operativa.

Nella fattispecie si segnalano le seguenti operazioni tutt'ora oggetto di scambio informativo tra Europol ed i paesi interessati al Cospol WBOC (Western Balcan Organised Crime) di cui l'Italia è paese Driver:

- Operazione *Gasoline* – indagine condotta dal Raggruppamento Operativo Speciale Carabinieri in stretta cooperazione con le polizie austriaca e slovena, nei confronti di un'organizzazione kossovara dedita al traffico internazionale di eroina destinata al mercato italiano;
- Operazione *Kavaje* – L'indagine, condotta dalla Questura di Udine, trova le sue origini nella necessità di far fronte ad un continuo e regolare rintraccio di giovani clandestini di etnia Albanese o Kossovara;
- Operazione *Cenisio* - condotta dal Nucleo Operativo Compagnia Carabinieri di Milano Porta Magenta e coordinata dalla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, nei confronti di un'organizzazione criminale formata principalmente da soggetti di nazionalità albanese gravitanti nell'area milanese e dediti al traffico di sostanze stupefacenti di tipo eroina e cocaina.

### **i. Contraffazione monetaria**

A seguito dell'introduzione della moneta europea, ed in virtù della nota decisione del Consiglio dell'UE del 6.12.2001 che ha incaricato Europol della raccolta e dell'elaborazione dei dati relativi alla contraffazione dell'Euro, sono state promosse numerose attività tese ad agevolare lo scambio info-operativo tra i servizi investigativi nazionali competenti in tema di lotta alla contraffazione monetaria.

In materia di contraffazione dell'Euro, particolare attenzione merita, inoltre, la Decisione 2005/511/GAI del Consiglio dell'U.E., datata 12 luglio 2005, che designa Europol quale "Ufficio Centrale Competente". Al riguardo, pare opportuno un celere recepimento nella normativa nazionale onde consentire la piena operatività dell'organismo europeo in un settore chiave nel dispositivo di contrasto ai fenomeni criminali.

#### **1. AWF "SOYA"**

Nella materia in esame, ha continuato ad operare l'AWF "SOYA", costituito nel 2005 ed in cui sono andati a confluire i dati contenuti negli AWF "BALTIC WALKER" e "DANUBE".

La partecipazione a detto file di analisi ha permesso, **anche nel corso del 2008**, un'azione di contrasto più incisiva nei confronti della criminalità transnazionale attiva nella falsificazione dell'Euro, secondo gli indicativi individuati dalla ECB come pericolose contraffazioni, ed ha facilitato lo scambio informativo in ordine alla falsificazione, in particolare, di banconote maggiormente diffuse in Europa.

Dalle analisi condotte dal team, sulla base dello scambio informativo con i membri dell'AWF, si conferma la diffusione, anche se con un leggero calo, della tipologia di contraffazione di origine bulgara.

L'operazione "MOST", attualmente in corso, è scaturita da un'indagine iniziata nel 2007 dal Regional Division of Central the Bureau of Investigation (CBI) in Polonia, inerente un vasto traffico di banconote contraffatte da 100 e 50 Euro su tutto il territorio europeo. Si ritiene che l'organizzazione criminale, di cui attualmente sono già stati indagati 56 individui, sia molto più vasta e coinvolga numerosi soggetti operanti in Polonia, Italia, Spagna, Francia.

### **j. Pirateria commerciale**

In materia di pirateria commerciale è in atto un'articolata indagine di Polizia Giudiziaria condotta dalla Guardia di Finanza nei confronti di un'organizzazione dedita all'importazione dalla Turchia, ed alla successiva commercializzazione su tutto il territorio comunitario, di cospicui quantitativi di capi d'abbigliamento recanti marchi contraffatti (Baci & Abbracci, Dolce & Gabbana, Armani, Jeckerson, Sweet Years, Fila-Hydrogen, Williams, Monclair, Lamborghini, Guru, etc).

In particolare, la suddetta attività ha interessato soprattutto l'Italia e la Francia, il cui interscambio informativo dovrebbe portare al sequestro di un cospicuo quantitativo di capi di abbigliamento contraffatti. L'indagine è tutt'ora in corso.

#### 1. AWF "COPY"

Il 1° marzo 2008 è stato avviato l'AWF COPY scaturito dalla necessità per Europol di dotarsi di un archivio di analisi nel quale convogliare i dati relativi al fenomeno dilagante della contraffazione e pirateria commerciale.

Al progetto partecipano Francia, Finlandia, Germania, Grecia, Italia, Romania, Spagna e Ungheria con il supporto di Interpol ed Eurojust.

In tale contesto, lo scorso mese di luglio si è concordato di aprire uno specifico Target Group, denominato "Gomorrhah1", attinente lo smercio di generatori elettrici contraffatti ad opera di soggetti provenienti soprattutto dalla città di Napoli e presumibilmente affiliati alla camorra; il fenomeno è diffuso, oltre che nei citati Paesi Europei, anche in Australia e Canada.

#### k. Contraffazione di altri Mezzi di Pagamento

##### 1. L'AWF "TERMINAL"

Esso sostiene, con l'analisi, l'azione delle Autorità competenti degli Stati Membri in materia di prevenzione e repressione delle attività di organizzazioni criminali coinvolte in fatti delittuosi riguardanti le carte di pagamento, con particolare riferimento alla sottrazione di dati o copiatura elettronica di qualunque tipo di carta di pagamento (skimming). Al citato AWF, nel corso del 2008 hanno aderito anche l'Estonia, la Bulgaria, l'Australia ed il Canada.

In generale, si segnala un sensibile aumento dei già numerosi scambi informativi - non ancora inquadrati in operazioni specifiche - inerenti casi di contraffazione. Negli stessi risultano coinvolti principalmente cittadini rumeni e bulgari, operanti in svariati Stati Membri dell'Unione Europea e con collegamenti in Italia.

In particolare si segnala l'operazione *Plastik*, avviata nell'anno 2007 dal Comando Provinciale Carabinieri di Livorno, relativa ad un'attività investigativa dalla quale era emersa l'esistenza di un'organizzazione dedita alla clonazione ed alla spendita di carte di credito. Il sodalizio criminale operava in ambito internazionale con ramificazioni in Inghilterra, dove era stato localizzato il centro di produzione delle carte di credito clonate, ed in Grecia, dove era stata costituita una base operativa per l'utilizzo dei titoli elettronici di pagamento, facendo confluire gli utili in territorio italiano ove avevano sede stabile i vertici della suddetta associazione.

A seguito di indagini, nell'anno 2008, nel corso di un'azione comune tra Italia, Grecia ed Inghilterra sono state arrestate quattro persone, eseguite sedici perquisizioni personali e domiciliari, emesse nove ordinanze di custodia cautelare ed indagate 19 persone, tra cui il capo dell'organizzazione ritenuto vicino ad ambienti della criminalità organizzata calabrese.

Lo scambio informativo internazionale inerente la predetta operazione *Plastik* è tutt'ora in corso, anche al fine di individuarne ulteriori sviluppi.

## **I. Stupefacenti**

### **1. AWF “SYNERGY”**

Questo file di analisi, nel quale sono confluiti gli AWF “CASE” e “GENESIS”, ha l'obiettivo di individuare le organizzazioni criminali dedite al traffico di droghe sintetiche e precursori, attraverso un'attività di analisi delle informazioni fornite dagli Stati partecipanti, in ordine ai più rilevanti sequestri delle predette sostanze. E' tutt'ora attivo un intenso scambio informativo.

### **2. AWF “COLA”**

Il progetto “COLA”, al quale partecipano 14 Stati Membri, mira alla raccolta dei dati inerenti la rete del traffico di droga, operante nell'Unione Europea, avente collegamenti con i gruppi criminali Latino-Americani. Lo scopo dell'archivio è assistere i Servizi competenti degli Stati Membri nella prevenzione o nella lotta contro forme di criminalità che rientrano nell'ambito delle competenze di Europol e che sono associate alle attività criminose di organizzazioni latino-americane sospette e delle loro reti europee implicate nel traffico illecito di sostanze stupefacenti, nonché contro tutte le altre attività criminali che rientrano nell'ambito delle competenze di Europol e che vengono scoperte nel corso delle indagini a carico di suddette organizzazioni. A tutt'oggi è in corso un attivo scambio informativo. L'Ufficio di analisi dell'AWF COLA collabora anche con il progetto Cospol sulla cocaina (*Cospol Project Cocaine*), istituito in collegamento con la Tarsk Force dei Capi della Polizia.

### **3. AWF “HEROIN”**

Esso è un file di analisi sulle organizzazioni criminali turche dedite al traffico di eroina ed alle relative attività di riciclaggio di denaro attraverso le vie dei Balcani e nuove varianti. Dal 06/12/2008 ha sostituito l'AWF Mustard, aperto nell'aprile del 2000; tale cambiamento si è reso necessario in quanto è stato riscontrato che le organizzazioni criminali romene, albanesi, bulgare ed altri gruppi criminali delle regioni balcaniche non sempre hanno evidenti e diretti contatti, con riferimento al traffico dell'eroina, con il crimine organizzato turco, verso il quale era rivolto l'AWF Mustard.

Estremamente valido si è rivelato il supporto dell'AWF HEROIN nella cooperazione di polizia a livello UE concretizzata nel progetto “Cospol sul traffico di Eroina (Cospol Project on Heroin Trafficking)”, nato nell'ambito della Tarsk Force dei Capi della Polizia, ove all'Italia è stata conferita la responsabilità di “*driver*”.

Quale indagine guida del Cospol Project on Heroin Trafficking, si evidenzia l'operazione Karaburun, che ha portato all'arresto di 84 persone di diverse nazionalità (sia in Italia che all'estero) ed al sequestro kg.3.900 di marijuana, kg.120 di eroina, kg.1.180 di cocaina e kg.4.300 di sostanze da taglio.

Nel corso dell'anno sono state inoltre portate a termine numerose consegne controllate di stupefacenti, tra cui meritano di essere segnalate quelle operate in cooperazione con la Spagna e la Gran Bretagna, che hanno portato al sequestro di circa kg. 4,500 di cocaina e di kg. 15 circa di hashish nonché all'arresto di tutti i responsabili.

**i. Contrabbando di sigarette**

**1. L'AWF "SMOKE"**

Esso si pone come obiettivo principale la lotta al contrabbando di sigarette e di tabacchi in genere, nonché l'individuazione e lo smantellamento di fabbriche clandestine per la relativa produzione.

In sintesi, in Italia i sequestri di sigarette sono stati operati principalmente ai valichi di frontiera nord-orientali (Tarvisio e Ferneti) su autovetture e piccoli furgoncini, muniti di doppi fondi o intercapedini, provenienti dai Paesi dell'est Europa (in particolare dalla Polonia, Bulgaria, Ucraina e Romania).

La partecipazione italiana all'AWF in argomento non ha comunque rivelato, nell'anno in corso, grande dinamismo, atteso che si tratta oramai di un fenomeno marginale per il nostro Paese.

Si segnala tuttavia che Europol ha promosso, in ambito internazionale, strette sinergie informative ed investigative con INTERPOL, OLAF ed Organizzazione Mondiale delle Dogane. E tutt'ora in via di realizzazione uno studio volto a definire gli indicatori di rischio nello specifico settore; i risultati che da esso emergeranno, costituiranno la base per la successiva attività di analisi e di indirizzo operativo.

**j. Riciclaggio – Transazioni finanziarie sospette**

**1. " L'AWF "SUSTRANS"**

E' stato creato nel novembre 2001 col fine di raccogliere, conservare, analizzare e scambiare rilevanti informazioni atte ad identificare i soggetti coinvolti nella rete internazionale di riciclaggio di denaro e nelle transazioni finanziarie sospette, nonché di sostenere le competenti Autorità nazionali degli Stati Membri nella prevenzione e nella lotta di tutte le forme di criminalità ricomprese nel mandato Europol e collegate a tale tipo di fenomeno.

Nel mese di aprile 2008, nell'ambito del suddetto AWF, le Autorità tedesche hanno proposto, a seguito di una complessa indagine, l'apertura di un nuovo Target Group, denominato "SHELLNET", con l'obiettivo di contrastare gruppi criminali russi coinvolti nella rete internazionale di riciclaggio di denaro. I Paesi interessati a tale fenomeno sono principalmente Germania, Austria, Finlandia, Spagna, Belgio e Regno Unito e Italia.